

# Legambiente boccia la Giunta sull'aria e sul ciclo dei rifiuti

## Il rapporto

Trecroci: «Il tema dell'inquinamento atmosferico è stato minimizzato»



te. Carmine Trecroci di  
e Brescia

■ «Una situazione così grave richiede strategie organiche e interventi strutturali, non annunci emergenziali e improvvisati provvedimenti tampone». Il tema è la qualità dell'aria e a parlare è Carmine Trecroci, presidente di Legambiente Brescia, che accusa la Giunta Del Bono di aver disatteso le promesse elettorali.

«L'aria a Brescia non è cambiata - prosegue Trecroci -. Perché l'ambiente e la salute dei cittadini migliorino servono scelte più coraggiose ed incisive. Il problema, infatti, è stato minimizzato fino a metà dicembre, quando è scattata un'apposita ordinanza, ma solo un terzo dei provvedimenti annunciati sono stati effettivamente adottati».

Il Comune di Brescia, secon-

do Legambiente, avrebbe dovuto fare pressioni perché sulle autostrade fosse imposto il limite di velocità a 110 km/h (fattore determinante nel contenimento delle emissioni), ma avrebbe anche dovuto responsabilizzare i bresciani nell'adozione di comportamenti più virtuosi.

«Per la prima metà del mandato di questa Amministrazione possiamo parlare di occasione persa» prosegue Trecroci. Tra le critiche mosse al Comune anche la scarsa considerazione per le osservazioni presentate da Legambiente sulla variante al Pgt e la scelta di un sistema misto di raccolta dei rifiuti più preoccupato di non intaccare le abitudini dei cittadini piuttosto che dei risultati della differenziazione. «Nel 2018 l'incremento delle tariffe avrà raggiunto il 25% rispetto ad oggi» stimano al circolo di via Ventura Fenarolo.

Da qui l'appello all'intera cittadinanza perché si autore-sponsabilizzi. «Ognuno può fare molto per l'ambiente compiendo scelte più consapevoli e sostenibili», conclude Trecroci. // C. P.